

FIDATI DI

Dio



## **NOVENA**

*per chiedere grazie  
per intercessione  
della Venerabile sr Tecla Merlo*



*Il Signore  
non ti dà  
ciò che chiedi,  
ma ciò che credi.*

*Ven. sr Tecla Merlo*

## *Sr Tecla Merlo*

**Cofondatrice e Prima Superiora generale  
delle Figlie di San Paolo**

**T**eresa Merlo nasce a Castagnito d'Alba (Cuneo) il 20 febbraio 1894. Trascorre i primi venti anni nell'ambito della famiglia, della scuola, della parrocchia e si impegna nell'apostolato catechistico, nell'assistenza e formazione delle giovani.

A 21 anni, nel giugno del 1915, incontra don Giacomo Alberione, fondatore della "Famiglia Paolina", che la invita a far parte del primo gruppo delle future Figlie di San Paolo.

Con quella docilità che dispone sempre il cuore al volere di Dio, Teresa accetta l'invito con semplicità e fede.

Nel 1922, insieme ad altre giovani, emette i primi voti religiosi e assume il nome di sr Tecla, in ricordo della discepola dell'apostolo Paolo.

Viene designata Superiora generale e da allora sarà poi sempre chiamata "Prima Maestra".

Donna semplice e schietta, umile e forte, sapiente e creativa collabora con don Alberione non solo nella fondazione della nuova congregazione femminile delle Figlie di San Paolo, ma anche nell'avviare la realizzazione della Famiglia Paolina<sup>1</sup>.

Con l'esempio, con la parola, con la preghiera, dirige e sostiene per oltre 40 anni le Figlie di San Paolo nella «vocazione nuova» che Gesù Maestro affida loro nella Chiesa.

Religiosa di «stampo antico» e al tempo stesso decisamente moderna, sensibile ai mutamenti della società, incoraggia le sue Figlie, presenti ormai nei cinque continenti, mossa da un unico fine: *per la gloria di Dio e per il bene delle anime*<sup>2</sup> dare impulso a sempre nuove iniziative apostoliche e aprire nuovi centri

---

<sup>1</sup> Spinto dall'azione dello Spirito, dal 1914 al 1959 don Alberione fonda diverse Istituzioni legate tra loro dalla medesima spiritualità e da un vincolo di profonda comunione: la Famiglia Paolina. Le Istituzioni della Famiglia Paolina sono: cinque Congregazioni religiose (Società San Paolo, Figlie di San Paolo, Pie Discepolo del Divin Maestro, Suore di Gesù Buon Pastore, Istituto Regina degli Apostoli), quattro Istituti Secolari (Istituto Gesù Sacerdote, Istituto San Gabriele Arcangelo, Istituto Maria Ss.ma Annunziata, Istituto Santa Famiglia) e un'Associazione di laici (Cooperatori Paolini).

<sup>2</sup> Secondo il linguaggio del tempo, sr Tecla usa il termine *anime* per indicare le persone nella loro integralità: corpo, psiche, spirito.

di diffusione della verità, tramite i moderni strumenti della comunicazione, da lei sempre considerati *mezzi di evangelizzazione*.

Legge, godendone profondamente, il decreto conciliare *Inter mirifica* del dicembre 1963 sugli strumenti della comunicazione sociale – di cui, con don Alberione, potrebbe dirsi precorritrice – e vede in esso una ulteriore approvazione dell'Istituto.

Sempre si dichiara felice della sua vocazione, tanto da esclamare: «Vorrei avere mille vite per il Vangelo». Un Vangelo che non solo annuncia, ma prima di tutto vive. Infatti, *custodisce in primo luogo la Parola al centro del suo cuore*, lasciandosi evangelizzare da essa.

Dopo aver offerto alla SS.ma Trinità la vita per la santificazione di ogni Figlia di San Paolo, il 5 febbraio 1964 muore nell'Ospedale "Regina Apostolorum" di Albano Laziale (Roma), lasciando alle sue Figlie un patrimonio ricchissimo di insegnamenti e le indicazioni per un cammino sicuro nella Chiesa di Dio.

# *Tecla Merlo*

una donna di Dio

**D**onna di fede e di speranza  
ha creduto nel Signore che l'ha scelta  
per una singolare avventura  
e, confidando nella sua fedeltà,  
gli ha risposto fino all'eroismo  
del supremo dono di sé.  
Solidamente ancorata  
a Gesù Maestro Via Verità e Vita  
ha riunito in sintesi vitale  
contemplazione e azione,  
aperta ai tempi nuovi,  
sulle vie che lo Spirito apre alla Parola.  
Consapevole del bene presente  
nel cuore della persona,  
ha creduto nel valore

di ogni realizzazione umana  
e nella sacralità di ogni strumento  
di comunicazione  
se ordinato a promuovere l'uomo  
e a comunicargli il senso vero della vita.  
Apostola audace,  
ha annunciato Gesù Maestro  
con la testimonianza  
di una vita semplice e gioiosa,  
e con fiduciosa intraprendenza  
ha affrontato le sfide del mondo odierno  
cercando nuove forme,  
nuovi strumenti, nuove vie  
per «gridare sui tetti»  
la «bella notizia» del Vangelo.

1° giorno

## *Fidati di Dio*

*Gesù Cristo ci invita:*

«Non preoccupatevi per la vostra vita... Cercate invece, anzitutto, il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta» (Mt 6,25.33).

*Dalle parole e dagli scritti di sr Tecla Merlo*

«Credere che tutto è disposto dal nostro Buon Padre celeste, ciò che a noi piace e ciò che non piace, tante volte permette anche il male per ricavarne il bene.

Esaminerò se il mio cuore riposa tranquillo sul cuore di Dio che pensa a me continuamente.

Quando abbiamo maggior bisogno, accresciamo la nostra fede. E quella Provvidenza, che nutre le anime e i corpi dei suoi figli, che non patisce crisi, che non dà le dimissioni, che non rinunzia ai suoi poteri, che non conosce fallimento, continuerà a fare come sempre ha fatto.



Appoggiamoci solo su Dio. Abbandoniamoci a lui. Egli è Buono, infinitamente Buono».

*Preghiera per la richiesta di grazie (p. 27).  
Padre nostro - Ave, o Maria - Gloria al Padre.*



*Tu, mio Dio,  
pensi sempre a me,  
sei dentro di me... fuori di me.  
Sono scritta sulle tue mani.  
Confido in te, mi affido a te.*

*sr Tecla Merlo*



2° giorno

## *Prega con fiducia*

*Gesù Cristo ci invita:*

«Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto» (Lc 11,9).

*Dalle parole e dagli scritti di sr Tecla Merlo*

«Bisogna pregare con perseveranza senza esitare nel nostro cuore, con la certezza che ci sarà dato quello che chiediamo. Ecco la fede! Bisogna credere. Stiamo tranquilli, il Signore sempre ci esaudisce: o ci dà quello che chiediamo o altre grazie più utili per noi.

La preghiera è molto potente. Dio non resiste alla nostra preghiera. È un errore credere che il Signore non ci ascolti per i nostri difetti o peccati. Dobbiamo avere fiducia nella grande bontà di Dio che non guarda a come siamo e ci esaudisce sempre, se preghiamo: “Se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà” (Gv 16,23). Di tutto abbiamo bisogno e il Signore ci dà tutto.

La preghiera è la forza dell'uomo e la debolezza di Dio. Se saremo anime di preghiera, vinceremo ogni difficoltà».

*Preghiera per la richiesta di grazie (p. 27).  
Padre nostro - Ave, o Maria - Gloria al Padre.*



*Iddio dà le grazie  
a chi gliele chiede con fede.  
La preghiera  
può far cambiare a Dio  
i suoi piani,  
perché Dio è buono.*

*sr Tecla Merlo*



3° giorno

## *Vivi nell'umiltà*

*Gesù Cristo ci invita:*

«Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli» (Mt 11,25).

*Dalle parole e dagli scritti di sr Tecla Merlo*

«Iddio grande, immenso, eterno, che ha creato ogni cosa. Lui Tutto! Io pulviscolo della strada... nulla, ed oso credermi qualcosa?

Abbiamo bisogno di farci piccoli piccoli. Chiniamo la nostra testa di fronte al presepio... Lui, che era nella condizione di Dio, accetta di prendere la forma di servo. Lui, che era ricco, si fa povero. Lui, che non doveva dipendere da nessuno, non ha mai fatto la sua volontà. Lui, che non aveva peccato, ha accettato di essere insultato come un peccatore. Lui, che non minacciava nessuno, ha acconsentito di essere condannato all'estremo supplizio.

Vogliamo essere suoi discepoli? Imitiamolo. Impariamo da Gesù ad essere piccoli, a ritenerci tali e quindi a diffidare di noi e avere molta fiducia nella bontà di Dio».

*Preghiera per la richiesta di grazie (p. 27).*

*Padre nostro - Ave, o Maria - Gloria al Padre.*



*Abbassarmi tanto  
da attirare Dio a me.  
Innalzarmi tanto con la fiducia  
da arrivare fino a Dio.*

*sr Tecla Merlo*



4° giorno

## *Rimani in Dio*

*Gesù Cristo ci invita:*

«Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla» (Gv 15,5).

*Dalle parole e dagli scritti di sr Tecla Merlo*

«Mi sforzo di lasciare libero il cuore al lavoro della grazia, togliendo il mio *io* che è il principale ostacolo al conseguimento del bene mio e degli altri?

Procuriamo di avere il cuore pieno di Dio per portarlo alle anime con tutti i mezzi. Quanto è bello e santo comunicare agli altri quel Gesù che noi vogliamo portare sempre al centro del cuore.

Viviamo l'intimità con il Maestro Divino: mente, volontà, cuore e opere, sensi, mani, piedi, occhi, udito, tutto per lui e con lui. Camminiamo sempre più verso la vita di unione

con lui finché l'anima non desideri e non riposi che in Dio perché, senza il sostegno della grazia di Dio, non possiamo far nulla: "da me nulla posso, con Dio posso tutto" ».

*Preghiera per la richiesta di grazie (p. 27).  
Padre nostro - Ave, o Maria - Gloria al Padre.*



*Mio Dio,  
che io mi nasconda in te,  
come la goccia nell'oceano.  
Mi abbandono in te  
completamente,  
in tutto, sempre.*

*sr Tecla Merlo*



5° giorno

## *Cerca la gloria di Dio*

*Gesù Cristo ci invita:*

«Colui che mi ha mandato è con me, non mi lascia solo, perché io faccio sempre quelle cose che gli sono gradite» (Gv 8,29).

*Dalle parole e dagli scritti di sr Tecla Merlo*

«Tutto e solo per la gloria di Dio e il bene delle anime. Rinunzio alla mia volontà per avere solo quella di Dio. Rinunzio ai miei gusti, ai miei modi di vedere per avere solo i gusti di Dio.

Ogni respiro, ogni affetto, ogni battito del cuore, ogni movimento del mio essere interno ed esterno, fisico e spirituale voglio che sia per te, o mio Dio. Ad ogni momento intendo con questi dire: ti amo, mio Dio, sia sempre fatto ciò che piace a te.

Se mi vuoi sana eccomi, se ammalata eccomi, tutto solo ciò che piace a te. Tutto a gloria e lode della Santissima Trinità».



*Preghiera per la richiesta di grazie (p. 27).  
Padre nostro - Ave, o Maria - Gloria al Padre.*



*Gloria a Dio  
e pace agli uomini:  
questo sia sempre  
il nostro sospiro,  
sia il nostro  
più grande desiderio.*

*sr Tecla Merlo*



6° giorno

## *Comunica il Vangelo*

*Paolo confessa:*

«Annunciare il Vangelo non è per me un vanto, perché è una necessità che mi si impone: guai a me se non annuncio il Vangelo» (1Cor 9,16).

*Dalle parole e dagli scritti di sr Tecla Merlo*

«L'apostolato che il Signore ha affidato alla nostra piccola congregazione è tanto bello e tanto vasto, è "impegno sacro".

L'idea forza che ci deve animare sono le anime. Dobbiamo sentirne l'assillo, dobbiamo essere preoccupate del modo di avvicinarle, di portare loro la parola di verità e di salvezza. Quante anime non sentono mai parlare di Dio. Chi le deve aiutare? Dobbiamo avere un cuore e una mentalità vasta come quella di Gesù e di san Paolo, il quale sapeva farsi tutto a tutti per guadagnare tutti a Cristo (cfr. 1Cor 9,19).

L'apostolato è partecipazione alla missione di Gesù. Sforziamoci di irradiare sempre più e sempre meglio la luce e la grazia del Maestro Divino: dare Gesù alle anime, come Maria e con Maria. Si dà solo quello che sgorga dal cuore. Se abbiamo il cuore pieno di Dio, daremo Dio».

*Preghiera per la richiesta di grazie (p. 27).  
Padre nostro - Ave, o Maria - Gloria al Padre.*



*Sono felicissima  
della mia vocazione.  
Vorrei avere mille vite  
per il Vangelo:  
che corra e si espanda.*

*sr Tecla Merlo*



7° giorno

## *Segui la via migliore*

*Paolo ci ammaestra:*

«Vi mostro la via più sublime...» (1Cor 12,31 e 13,1-13).

*Dalle parole e dagli scritti di sr Tecla Merlo*

«Leggiamo sovente i caratteri della carità di san Paolo: tutto ridurre all'amore.

La carità ha due fiamme. Una sale verso Dio e l'altra va verso le persone. È inutile che diciamo al Signore di amarlo, se non amiamo gli altri. Siamo tutti figli di Dio e fratelli fra noi: dobbiamo amare Dio e amarci tra noi; di un amore che sa comprendere, compatire, aiutare. Sia impegno di ognuno pensare bene, parlare bene, desiderare il bene, fare del bene. Non invidie, gelosie, rancori, ma comprensione e aiuto vicendevole.

Cerchiamo di rinsaldare la nostra unione con il cemento della carità. Cerchiamo di esse-

re di Dio e di non aver alcuna ruggine dentro il cuore. Se ci accorgiamo che c'è qualcosa che non va, togliamola subito, altrimenti si radica. Facciamoci furbi! Così saremo contenti di qua e poi... troveremo un bel Paradiso».

*Preghiera per la richiesta di grazie (p. 27).  
Padre nostro - Ave, o Maria - Gloria al Padre.*



*Vivendo insieme,  
mettiamo in comune  
le buone qualità ma anche i difetti:  
non sbagliamo mai  
se parliamo in bene degli altri.*

*sr Tecla Merlo*



8° giorno

## *Confida in Maria*

*Sulla croce Gesù ci consegna a Maria:*

«“Donna, ecco tuo figlio!”. Poi disse al discepolo: “Ecco tua madre!” E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé» (Gv 19,26-27).

*Dalle parole e dagli scritti di sr Tecla Merlo*

«Sono tua, o mamma mia, non sono più mia, non voglio essere mai più *mia*. Io sono niente.

Nelle tue mani, o Maria, la salvezza mia, il progresso, i meriti. Tutto metto nelle tue mani. Portami fra le tue braccia, sono povera, sono misera. Ho però tutta la fiducia in te, o Maria, mia speranza, mio aiuto, mia mamma buona. Tu sei la bontà, la pietà, la misericordia, la onnipotenza supplichevole. Distaccami da me stessa.

Tutto ciò che abbiamo è tuo. Anche la congregazione è tua. Tu sei la nostra Prima

Maestra, la grande Maestra. Insegnaci, sostienici, difendici da ogni pericolo, come hai fatto finora.

E dopo questo esilio, mostraci Gesù, il frutto benedetto del tuo seno».

*Preghiera per la richiesta di grazie (p. 27).*

*Padre nostro - Ave, o Maria - Gloria al Padre.*



*La Madonna rende facili  
le cose difficili.*

*sr Tecla Merlo*



9° giorno

## *Corri verso la meta*

*Gesù ci rassicura:*

«Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi» (Gv 14,2-3).

*Dalle parole e dagli scritti di sr Tecla Merlo*

«La vita è preparazione al Cielo! Dio è Tutto, io sono nulla. Tutto finisce, solo Dio resta con me.

Siamo in viaggio per l'eternità. Siamo in viaggio per il Paradiso. Nel viaggio si incontrano tante difficoltà, tanti disagi, ma tutto può servire per la meta. Sempre camminare verso il Paradiso. Che ogni pensiero, affetto, azione siano per il Paradiso, per fare la volontà di Dio, per stare a lui uniti e un giorno vederlo.

Pensiamo a ciò che ci aspetta, al bel Paradiso che ci attende, dopo le fatiche di quaggiù. Facciamoci santi! Correggiamo i nostri difetti,



lottiamo, lavoriamo per il bel Paradiso. Desiderarlo questo Paradiso, che è nostro. Là abbiamo un posto e nessuno ce lo prende se non lo lasciamo noi».

*Preghiera per la richiesta di grazie (p. 27).  
Padre nostro - Ave, o Maria - Gloria al Padre.*



*Pensare al Paradiso  
ci conforta e ci consola:  
la vita è un viaggio  
verso la patria celeste.*

*sr Tecla Merlo*



## *Pregghiera per la richiesta di grazie*

**S**antissima Trinità, ti ringrazio per i doni singoli di luce, di grazia e di virtù concessi alla Venerabile sr Tecla Merlo, e per averla eletta e costituita madre sapiente e guida sicura delle Figlie di San Paolo.

Per sua intercessione, concedimi di vivere dei suoi grandi amori: Gesù Maestro, l'Eucaristia, la Chiesa, il Vangelo annunciato a tutti i popoli con gli strumenti della comunicazione sociale, fino al completo sacrificio.

O Signore, se è nei disegni della tua divina sapienza, esalta questa Serva fedele, a gioia della Chiesa, a bene dell'umanità e concedimi, per sua intercessione, quanto ti chiedo...

Amen.

*Con approvazione ecclesiastica*

Chi ottenesse grazie e favori per intercessione della Venerabile sr Tecla Merlo, è pregato di darne relazione alla Superiora generale delle Figlie di San Paolo, Via S. Giovanni Eudes 25, 00163 Roma.

Figlie di San Paolo - Casa generalizia  
Roma 2018

*Usa manoscritto*